



COPIA

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **8**

Adunanza del **24.02.2012**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VERIFICA SULLA REALIZZAZIONE DI UNA GESTIONE CONCORRENZIALE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

L'anno duemiladodici addì ventiquattro del mese di febbraio alle ore 21,00 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1	OGLIARI GIANCARLO	Presente
2	OGLIARI OSVALDO	Presente
3	MAZZINI GIANMARIO	Presente
4	VENTURA PIETRO	Presente
5	BOFFELLI MANUELA	Presente
6	MARCHESANI DAMIANO	Presente
7	CALATRO' DIANA	Presente
8	ALLOGGIO VINCENZO	Presente
9	PANDINI ELENA	Presente
10	BARBATI ANGELO	Presente
11	BARBATI FILIPPO	Presente
12	BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
13	BONETTI PIETRO	Presente

Presenti n. 13

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Prof. Giancarlo Ogliari in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

VERIFICA SULLA REALIZZAZIONE DI UNA GESTIONE CONCORRENZIALE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- attualmente il Comune di Trescore Cremasco gestisce il servizio di igiene ambientale mediante contratto di appalto alla Società Cremasca Servizi spa di Crema (rep. N. 2 del 20/04/2005);
- tale servizio, ai sensi del contratto di servizio stipulato in data 20/04/2005 è destinato a scadere il 31.12.2015;
- l'art. 4, comma 1, del D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, prescrive agli enti locali di verificare la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, procedendo alla liberalizzazione ove compatibile con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio e disponendo invece l'affidamento in esclusiva del servizio nei casi in cui ad esso consegua la migliore soddisfazione dei bisogni della collettività;

CONSIDERATO che:

- essendo tuttora in corso la complessa attività istruttoria volta a condurre la suddetta verifica rispetto alla totalità dei servizi pubblici, con specifico riguardo al servizio di igiene urbana la richiamata scadenza contrattuale impone di anticipare la verifica e adottare le determinazioni conseguenti, e ciò al fine evitare che, nelle more dello svolgimento dell'istruttoria generale, l'intervento della scadenza comprometta l'interesse pubblico alla continuità del servizio medesimo;

RITENUTO che:

- lo svolgimento della verifica in argomento ha condotto a evidenziare i seguenti profili:
 - (a) la gestione concorrenziale del servizio di igiene urbana potrebbe astrattamente realizzarsi ove, in luogo di un affidamento in esclusiva del servizio, si adottasse un modello che contempli la compresenza di una pluralità soggetti gestori in grado di svolgere le attività che compongono il servizio di igiene ambientale in regime di concorrenza;
 - (b) tale modello gestionale dovrebbe nel contempo assicurare le caratteristiche coesistenziali a un servizio pubblico locale, che la disamina del «diritto vivente» desumibile dalla dottrina e dalla giurisprudenza nazionali e comunitarie inducono a individuare nell'offerta indiscriminata al pubblico, nell'uguaglianza nell'accesso al servizio, nella sussistenza di specifici requisiti di qualità e continuità del servizio;
- l'analisi delle peculiarità del servizio di igiene urbana, al fine di verificare la realizzabilità del modello concorrenziale che si è descritto, si è soffermata sul livello di integrazione fra i vari segmenti che lo compongono: in particolare, le esigenze di organizzazione del servizio e la necessità di garantire i requisiti di qualità e continuità che lo connotano rendono

imprescindibile, al fine di raggiungere adeguati *standard* di efficienza, prescegliere una forma organizzativa che includa la gestione integrata dell'intero ciclo di gestione, coordinando le varie attività da cui è costituito;

- l'istruttoria condotta dall'Ente ha evidenziato la necessità che la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, nonché di tutti i servizi collaterali (quali, spazzamento strade, gestione piattaforme ecologiche, pulizia caditoie *et similia*) siano integrate in una gestione affidata a un soggetto unico;
- in particolare, sul punto, le verifiche istruttorie che sono state compiute hanno condotto a riconoscere che:
 - (a) il ciclo integrato dei rifiuti è attività articolata e complessa che necessita contemporaneamente di un funzionamento organico e integrato sia del servizio di raccolta che del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti: in tal senso (per un solo esempio) un efficace e puntuale servizio di raccolta non potrebbe risultare complessivamente efficace se non accompagnato da un altrettanto puntuale servizio di trasporto e smaltimento in impianti autorizzati, per i quali sono necessari specifici accordi commerciali di conferimento;
 - (b) un appropriato livello di efficacia ed efficienza del servizio richiede significative capacità organizzative e competenze tecniche e gestionali per la gestione complessiva del ciclo integrato dei rifiuti;
- tali caratteristiche generano l'esigenza che le plurime componenti che costituiscono il servizio di igiene urbana siano integrate in una gestione affidata a un soggetto unico, in grado di predisporre metodologie, strutture, modalità esecutive e gestionali appropriate alla complessità dell'intero ciclo di gestione, garantendo il buon funzionamento del servizio nel suo complesso;
- il raggiungimento di un simile approccio integrato si rende necessario anche al fine di garantire l'osservanza della normativa, nazionale e comunitaria, in materia di raccolta, recupero e riciclo dei rifiuti;
- il concetto di gestione integrata, già impostato nell'impianto normativo nazionale e regionale e riaffermato con il recepimento della direttiva comunitaria Direttiva 2008/98/CE da parte del D.Lgs. n. 152/2006, implica infatti un'estensione delle attività incluse nel servizio di igiene urbana e un'integrazione specifica fra di esse, in modo che – per esempio – la raccolta separata dei rifiuti si raccordi con le esigenze di riduzione dei rifiuti e con gli obiettivi del riuso, del recupero e del riciclo;

CONSIDERATO che:

- in ragione delle summenzionate esigenze, la realizzabilità di un modello gestionale caratterizzato da una pluralità di operatori che si suddividono e contendono le attività che compongono il servizio di igiene urbana non appare conciliabile con le caratteristiche di integrazione che si sono descritte, e ciò non soltanto per le potenziali disarticolazioni e difficoltà di coordinamento inevitabilmente derivanti da un modello gestionale caratterizzato dalla frammentazione di più operatori, ma anche per le rigidità strutturali che

connotano quelle componenti del servizio insuscettibili di essere condivise fra una pluralità di gestori;

CONSIDERATO INOLTRE che:

- attraverso l'affidamento della gestione unitariamente intesa a un solo operatore, invece, non si ritiene venga generata una lesione ai principi sottesi alle esigenze della concorrenza per il mercato;
- i modelli gestionali previsti dal legislatore nazionale impongono, infatti, che l'affidamento della gestione di servizi pubblici locali avvenga a favore di soggetti individuati mediante procedure competitive e ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità e trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;
- adottando, quindi, un metodo di individuazione del soggetto gestore che si fonda sul c.d. modello "a gara", trovano adeguata soddisfazione le esigenze della concorrenza per il mercato in quanto il confronto competitivo si svolge nella fase di selezione dell'imprenditore privato e consente di ottenere il medesimo risultato della concorrenza nel mercato, ossia l'eliminazione degli extra-profitti di monopolio;

RITENUTO che:

- come risulta dalla suesposta valutazione comparativa, con riguardo al servizio di igiene urbana una integrale liberalizzazione non risulterebbe compatibile con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio, mentre l'affidamento del servizio medesimo a un soggetto individuato secondo le forme ad evidenza pubblica prescritte dal vigente ordinamento risulta idoneo a garantire un'efficace, efficiente e qualitativamente adeguata gestione del servizio, a favore della collettività e senza vulnerazione delle esigenze sottese al rispetto dei principi di concorrenza per il mercato;

UDITI i seguenti interventi:

OGLIARI OSVALDO: *"Il Consiglio Comunale si accinge a compiere un passo indubbiamente importante. Si tratta della scelta del modello di gestione del servizio di igiene ambientale. Dal punto di vista tecnico, dobbiamo approvare due distinte deliberazioni: una relativa alla realizzabilità di una gestione concorrenziale del servizio di igiene urbana; un'altra relativa, appunto, alla forma di gestione del servizio medesimo."*

BARBATI ANGELO: *"Condivido la valutazione in merito all'importanza del tema. Tuttavia, la scelta che l'Amministrazione sta per assumere è alquanto rischiosa. Il previsto periodo di gestione, pari a 15 anni è troppo lungo. Inoltre, mancano garanzie reali ed effettive in merito sia al governo della Società e sia relativamente alle tariffe. Infatti, nulla si sa perciò che concerne l'effettivo potere dei Comuni di poter decidere all'interno della nuova Società. Parimenti, non abbiamo assicurazioni sul mantenimento delle tariffe e sul loro non possibile aumento. Se non abbiamo le idee chiare allora conviene attendere. Possiamo attendere. Comprendo che SCRP ha interesse a chiudere in fretta la faccenda; ma ciò non è nostro interesse. In tali condizioni, l'approvazione è un grave errore. Il Governo Monti ci sollecita a ridurre il numero delle Società Partecipate e noi, invece, le incrementiamo, approvando i punti all'ordine del giorno. Per quanto concerne i costi siamo in presenza di una cifra ragguardevole: 1,2 milioni di euro all'anno. Si tratta di cifre molto alte. Finora si è risparmiato ben poco. Cosa vuol dire essere soci? Ha senso*

essere soci e non avere alcun potere decisionale? La nostra richiesta precisa è di temporeggiare e di controllare attentamente la bontà delle decisioni da assumere. Fra l'altro, si è in attesa di una nuova bozza di deliberazione, corredata dalle garanzie che ora mancano.

MARCHESANI DAMIANO: *"La problematica è indubbiamente complessa. Personalmente, non ho preclusioni per l'istituzione della società mista. SCRP ha sinora dato buone garanzie sia in termini di qualità del servizio che di controllo del medesimo. La gara pubblica garantirà la necessaria trasparenza dell'intera procedura. Invero, occorre osservare che ai nostri cittadini ciò che maggiormente interessa è l'efficacia, la qualità e la puntualità del servizio, oltre il rispetto dell'ambiente ed il contenimento delle tariffe. Allora, sulla base di tali parametri occorre convenire che il servizio sinora reso da SCRP è eccellente. Ovviamente, il socio pubblico deve e dovrà avere effettivi poteri di controllo e di decisione, soprattutto per ciò che concerne la tariffazione.*

BARBATI FILIPPO: *"Si tratta di un tema molto tecnico. In base alla informazioni in mio possesso hanno sinora deliberato di dal luogo alla NEWCO soltanto 33 Comuni su 52. Come giustamente detto dal Consigliere Barbatì Angelo, occorre sospendere la decisione in quanto non vi sono le necessarie garanzie. Non si capiscono le ragioni della fretta. Al riguardo, mi sembra che vi siano più interessi esterni che non interessi dei cittadini. Inoltre, il periodo di affidamento è troppo lungo.*

MAZZINI GIANMARIO: *"Sono sorpreso di ciò che dice la Lega. La questione è oramai vecchia ed è stata più che esaurientemente affrontata in sede di audizione con l'Ing. Soffiantini. Deve essere chiaro che al gioco della spartizione delle poltrone di Crema non ci sto. Attendere le elezioni di Crema non ha alcun senso. Occorre fare gli interessi dei cittadini Tressoresi".*

BARBATI ANGELO: *"Non sappiamo se SCS vincerà la gara. Potrebbe vincere un'altra impresa meno esperta nel settore. Il discorso delle poltrone è del tutto strumentale. Noi della Lega Nord, come già detto, chiediamo da tempo la riduzione delle Società Partecipate. SCRP è rappresentativa di un solo partito: il PDL. Bisogna cambiare il sistema. Se vincerà una grande impresa il potere dei Sindaci sarà inesistente e gli interessi dei cittadini saranno scarsamente considerati. Si può attendere. Dobbiamo fare una gara di tipo tedesco, cioè evitare che vinca un'impresa straniera. Non abbiamo garanzie sulle tariffe. Dobbiamo riflettere ed aspettare.*

SINDACO: *"La situazione di Crema è del tutto particolare in quanto sussistono forti tensioni all'interno della maggioranza. Vi sono, poi, taluni Comuni che stanno pensando o, più correttamente hanno soltanto dichiarato, di voler procedere ad una gara singola. Si tratta di una scelta alquanto ardita, in ragione del ridotto bacino di riferimento. Dobbiamo approvare gli atti in esame, al fine di non rimanere indietro e di rispettare la data del 31.12.2012. Ciò, anche in considerazione delle difficoltà procedurali connesse alla gara."*

BARBATI FILIPPO: *"Sulle poltrone siamo d'accordo con Mazzini. Tuttavia, con la decisione che oggi intendete assumere, il problema non si risolve, ma si aggrava. Come già detto possiamo aspettare."*

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: *"L'impressione che ne traggio è che la maggioranza è caratterizzata da una frenesia di agire in fretta, di non restare sola, che non trova valide spiegazioni. Come già più volte, mancano le garanzie relative al potere decisionale dei Comuni ed alle tariffe. Inoltre, il termine di affidamento è troppo lungo e non è prevista alcuna possibilità di recesso anticipato. Vi invito a riflettere. State attenti."*

OGLIARI OSVALDO: *"Davvero non comprendo il discorso della Lega Nord. Una maggioranza che governa e che intende governare deve assumersi le proprie responsabilità. Attendere Crema vuol dire soltanto subordinare le decisioni tempestive che dobbiamo assumere, ai prossimi e precari equilibri politici di Crema. In altri termini, attendere vuol dir solo perdere tempo e ritardare pericolosamente la gara. Si farà una gara europea con tutte le garanzie. Fra l'altro deve essere osservato che il termine di affidamento non è lungo in ragione degli investimenti che devono essere effettuati."*

BARBATI ANGELO: *“Voteremo contro. Come già detto vi è carenza di garanzie in favore dei cittadini. Manca, inoltre, una clausola di recesso per carenza di qualità del servizio e per rispetto delle tariffe concordate. Possiamo attendere uno o due mesi e riflettere attentamente sulle decisioni da assumere.”*

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000.;

VISTO il D.L. n. 138/2011, convertito. in l. n. 148/2011;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

CON VOTI favorevoli 10 , contrari 3 (Barbati Filippo, Barbati Angelo, Bianchessi Barbieri Daniele), astenuti nessuno, resi da n. 13 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. Di avviare il procedimento necessario all'affidamento del servizio di igiene urbana ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Prof. Giancarlo Ogliari

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di
15 giorni consecutivi **dal 02.03.2012** **al 16.03.2012**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 02.03.2012

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA
(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in
ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Loredana Fuschi

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine
alla regolarità contabile ed alla copertura
finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Loredana Fuschi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 02.03.2012

Il Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio